

SOMMARIO

1 – LE PAROLE DI CHIARA

2 – E' NATO AVIB POINT

3 – CONVOGLIO UMANITARIO BIELORUSSIA

4 – DIRITTI UMANI NEL SAHARA OCCIDENTALE

1 – LE PAROLE DI CHIARA

Alcune studentesse dell' Istituto Sanvitale hanno svolto, durante il mese di febbraio, un periodo di stage presso la nostra associazione. E' stata una buona esperienza per loro e anche per l' associazione che ha trovato ragazze motivate e sveglie, seriamente interessate ad un percorso che nasce da motivazioni ideali e deve coniugarne l' attuazione pratica attraverso processi amministrativi e gestionali.

Si è trattato quindi di un bel salto nella realtà operativa, spalla a spalla con i nostri volontari, non senza una centralizzazione iniziale sui nostri obiettivi, sulle nostre motivazioni.

Qualche giorno fa, nella nostra cassetta postale, un foglio recapitato a mano e scritto di pugno da parte di Chiara ci ringraziava per l' esperienza vissuta.

Ci ringraziava in modo semplice, ma soprattutto in modo sincero.

Ci ringraziava per averle fatto conoscere una realtà come la nostra.

All' interno una riflessione su Help, stampata su due fogli piegati in quattro.

Le sue parole mi hanno commosso perché non sono di circostanza, non sono solo un ringraziamento o un racconto; parlano di cosa le è stato trasmesso da noi, dai nostri volontari; parlano di quanto possano essere preziosi i valori che si trasmettono con semplici gesti quotidiani.

Chiara fotografa l' associazione attraverso i suoi tratti distintivi, nelle persone, nei fatti, nei progetti.

Lo fa, pur attraverso qualche piccola e inevitabile imprecisione, con attenzione chirurgica, con tratti decisi e definiti, con rispetto e ammirazione.

Lo fa con una consapevolezza da veterana, senza sbagliare nulla, come se fosse stata in contatto con noi per anni, non per una settimana.

Ne esce un affresco dai contorni nitidi sulle persone e sulle cose.

Per lei siamo riusciti ad essere quella casa di vetro che vorremmo essere per tutti, e questa lettera, che trascrivo qui sotto, dimostra che anche in questo caso quello che dice Rita non è retorica, ma qualcosa che da noi si respira quotidianamente.

Ecco le sue parole:

HELP FOR CHILDREN: UN TUFFO IN UN MARE DI RICCHEZZA INTERIORE

Cos' è Help for children? Prima di tutto ...le persone: è Gabriella, la colonna portante, la tutto fare dalle mille mani, che organizza convogli e spedizioni per portare aiuti umanitari in Bielorussia e contemporaneamente contatta le famiglie che, durante l' estate, ospiteranno i piccoli amici provenienti da quel paese povero e disastroso: è Gianpio, che supervisiona tutte o quasi tutte le attività dell' associazione e si impegna in particolar modo per sostenere i Saharawi, un popolo del deserto del Sahara che da più di 30 anni è costretto a vivere da profugo, rifiutato, recluso e confinato dal governo marocchino, ma determinato a portare avanti la propria causa pacificamente.

Help for children è anche Chiara, giovane giornalista della Gazzetta di Parma, che puntualmente richiama all' attenzione pubblica il dramma dei Saharawi attraverso i suoi

articoli, e non perde mai un' occasione per andare ai campi a portare il suo aiuto. Help for children è anche Rita, che invece accoglie ormai da 7 anni, un ragazzo bielorusso, Maxim, e da poco anche i suoi fratelli: ogni estate, e spesso anche sotto Natale, vengono qua per disintossicarsi dalle radiazioni provocate ben 24 anni fa dall' esplosione della centrale nucleare di Chernobyl. Nonostante sia passato così tanto tempo infatti gli effetti negativi di queste radiazioni, che hanno contaminato perfino il suolo bielorusso, si avvertono ancora sulle nuove generazioni. Ci vorranno almeno 30 anni perché queste conseguenze si dimezzino solamente, neanche si eliminino!

Ma è stato dimostrato che il soggiorno per un periodo di almeno un mese in un luogo non radioattivo riduce tali effetti nell' organismo contaminato del 60%!

E' importante perciò fare ciò che si può, come si può.

Help for children è anche Grazia, che appena può offre il suo aiuto per comporre e impacchettare i pacchi contenenti beni di prima necessità che i convogli, formati da volontari, trasportano periodicamente e donano alle famiglie della Bielorussia e dei Saharawi; è anche Marco e Gianfranca, che ogni tanto puoi trovare appostati all' ingresso di un qualche supermercato per la colletta alimentare.

Help for children è Andrea, che compila pazientemente le pratiche per l' accoglienza e svolge con precisione il lavoro di ufficio, è Germana, nuova ed intraprendente volontaria, ed è anche tante altre persone, figure di riferimento, affiliati, soci e famiglie che non ho avuto il piacere di conoscere in questa settimana di stage.

Help for children è tutto questo, ed è, come dice il nome, per i bambini: che siano bielorusi o saharawi non importa, tutti vengono accolti durante il periodo estivo, presso famiglie e comitati organizzati da comuni o parrocchie, e tutti vengono aiutati nel loro paese, seppure in modo diversi, perché diverse sono le situazioni.

Se infatti in Bileorussia ci si preoccupa soprattutto di costruire e migliorare scuole e ospedali, oltre che inviare "sul campo", per un mese all' anno, un educatore formato che operi nei cosiddetti "istituti", ovvero centri per disabili, malati mentali, down e audiolesi, bambini e ragazzi, insomma, che più di tutti vivono in una condizione di emarginazione e difficoltà, per il popolo Saharawi si cerca di agire su un altro fronte. Il disagio che questi profughi del deserto vivono ogni giorno sulla loro pelle è soprattutto sociale, poiché sono vittime di una profonda ingiustizia: negli anni '70 sono stati privati del loro territorio, ceduto dalla Spagna al Marocco, territorio particolarmente ricco di fosfati e altre risorse importanti, e sono stati relegati in una specie di ghetto nel bel mezzo del Sahara, nel bel mezzo di nulla, in una fortezza di sabbia e mattoni circondata da letali mine antiuomo, di fabbricazione francese e italiana.

Un popolo, quello saharawi, che nonostante tutto questo ha deciso di seguire una strada pacifica per vedere riconosciuti i propri diritti, appellandosi più volte all' ONU, ma senza aver ottenuto, fino ad oggi, i risultati desiderati.

Uno degli obiettivi di Help for children è appunto quello di amplificare la voce di questi oppressi, di farli sentire e ascoltare attraverso iniziative, manifestazioni, progetti e incontri che mirano ad attirare l' attenzione di tutti su questa guerra pacifica e dimenticata, ma non per questo meno angosciante, meno lacerante o priva di conflitti, soprusi e morte.

Non ho voluto soffermarmi sulla mia esperienza personale e sulle attività che ho svolto durante questa settimana di stage, perché ritengo sia più importante far conoscere ad altri la storia di questa associazione e delle persone che la compongono, che con ricchezza di spirito, volontà, impegno e un cuore davvero grande portano avanti sogni, speranze e destini di molti, meno fortunati di noi, ma comunque importanti e meritevoli di dignità, attenzioni e sostegno.

I messaggi che Help for children promuove sono estremamente positivi: la forza della collaborazione, la cultura della solidarietà, la fiducia, il voler mettersi al servizio di un ideale

più alto e realizzare una visione più ampia attraverso piccoli e grandi sforzi, per raggiungere la pace, la giustizia, la felicità e l'amicizia senza frontiere.

Help for children non si ferma mai: c'è e ci sarà sempre un' avventura nella quale imbarcarsi, un sogno da inseguire, una causa per cui combattere, un progetto da concretizzare, una rivoluzione da compiere sia nella nostra mente che nel mondo esterno; ma soprattutto ci saranno sempre persone da accogliere, aiutare, conoscere e dalle quali ricevere, come mi disse Rita, " infinitamente di più di ciò che si dà".

2 – E' NATO AVIB POINT

servizi, assistenza, opportunità, supporti per famiglie, associazioni di volontariato, cittadini che si occupano di bambini, ragazzi e giovani bielorusi

Comunichiamo, con grande soddisfazione, che a partire dal **5 febbraio 2010** è attivo il nuovo servizio chiamato **AVIB.POINT**, aperto a tutte le famiglie e associazioni iscritte all'AVIB e all' Associazione di Amicizia ITALIA/BELARUS.

COS'È AVIB.POINT

E' una struttura di servizio on line 24 h 24 (via mail e telefono) che offre alle famiglie ospitanti e alle loro associazioni una vasta gamma di risposte e servizi personalizzati, premiando il loro impegno e offrendo opportunità per migliorarlo, risolvere problemi in Italia e Bielorussia, aumentare le informazioni necessarie, agevolare i contatti, ridurre la distanza comunicativa tra Italia e Bielorussia tra famiglie italiane e bambini, utilizzare opportunità, servizi alla persona, organizzazione di servizi (viaggi, eventi, ecc..), aiuto per la qualità della cooperazione.

Funziona come una carta servizi e un' assicurazione personale, che rende possibile ottenere anche vantaggi, sconti, opportunità, assistenza per migliorare la qualità dei soggiorni in Italia dei bambini e i nostri rapporti di cooperazione in Belarus, risolvendo qualsiasi problema riguardante i rapporti quotidiani con la Bielorussia e i ragazzi da loro seguiti. Serve tutte le famiglie (che aderiranno liberamente) delle associazioni iscritte AVIB e a quelle aderenti all' Associazione di Amicizia ITALIA/BELARUS.

Il servizio AVIB.POINT è realizzato nel pieno rispetto della normativa bielorusa con una sua struttura legalmente riconosciuta attraverso servizi informativi, consulenza e intermediazione.

La regolarità giuridica dell' AVIB POINT supera anche una certa superficialità di passati interventi in Bielorussia, e si realizza naturalmente nei limiti di quanto previsto sul rispetto della privacy di ogni cittadino italiano e bielorusso.

Il servizio AVIB.POINT è gestito direttamente dall'AVIB e dalla sua neo-nata derivata Associazione di Amicizia ITALIA/BELARUS, e quindi risponde a tutela e aiuto dei suoi aderenti. Il servizio di informazione, consulenza e aiuto non prevede spese se non l'adesione iniziale, dura tutto l'anno per tutte le volte che una famiglia o un'associazione abbiano richieste ed esigenze. Qualora questo servizio aiutasse a realizzare iniziative che prevedono spese (es. viaggi, interprete, assistenza di un legale, ecc..), garantiamo di farci da mediazione tra richiesta e offerta nella logica del prezzo e del servizio migliori tenendo conto che il servizio è per il *nostro* volontariato e cercherà quindi di avere tutti i vantaggi possibili e la massima qualità.

Tutti questi servizi sono caratterizzati dalla solidarietà, dalla correttezza e dalla garanzia che sono al servizio dei nostri soci, con vantaggi concreti ed efficacia di risultati.

Tutte le informazioni su AVIB.POINT, gli aggiornamenti delle proposte e delle opportunità, le schede per le modalità di adesione sono rinvenibili nel sito www.avib.it.

Per maggiori informazioni e per tutti i problemi eventualmente presenti si prega di contattare la sede centrale italiana telefonando al + 393480054321 o scrivendo a segreteria@avib.it

SERVIZI AVIB.POINT PER LE SINGOLE FAMIGLIE OSPITANTI

Le famiglie aderenti al sistema AVIB.POINT potranno usufruire, in numero illimitato di volte durante l'anno, dei seguenti servizi:

Dall'Italia alla Bielorussia

- servizio di traduzione lettere e documenti *Andine* da e per la Bielorussia;
- raccolta periodica a domanda di informazioni sui minori;
- informazioni e verifica spedizione e ricevimento di pacchi inviati ai ragazzi;
- aiuto per i contatti tra famiglie e minori, e ricerca informazioni richieste dalle famiglie verso le autorità bielorusse locali e nazionali;
- assistenza / collaborazione in casi particolari (es. ricovero in ospedale, spostamento minore);
- aiuto per la gestione contributi a favore di minori disagiati (acquisto e spedizione abbigliamento, materiali e alimenti acquistati in Belarus, schede telefoniche, ecc.);
- servizi per favorire aiuti e assistenza a giovani nella transizione alla vita adulta;
- servizi per supporti logistici-amministrativo per ospitalità di bielorussi maggiorenni in Italia;
- servizi per il supporto amministrativo in caso di richiesta documenti di qualsiasi tipo;
- informazioni su questioni legali, amministrative e organizzative sulla legislazione bielorusse per i minorenni ed eventuale contatto per consulenza giuridica personale.

Se venite in Bielorussia

- servizio di informazione organizzativa per viaggi in Belarus delle famiglie e dei dirigenti delle associazioni (prenotazioni voli, hotel, autonoleggio, trasporti con autista, trasferimenti, contatti con i minori, reperimento interpreti, organizzazione appuntamenti con autorità);
- assistenza e gestione dei contatti richiesti con le autorità locali;
- servizio di individuazione di opportunità, sconti, vantaggi per i soci AVIB.POINT nei loro viaggi in Belarus

Durante i soggiorni in Italia

- sconti e vantaggi per migliorare le opportunità turistiche, culturali e sociali dei ragazzi durante il soggiorno in Italia attraverso l'utilizzo della CARTA SERVIZI AVIB.POINT
- assistenza e consulenza per tutti i problemi organizzativi e relazionali durante il soggiorno
- assistenza e consulenza nel caso di necessità di contatto con le autorità bielorusse durante il soggiorno

Lungo la vita

- servizi di consulenza sui percorsi scolastici in Bielorussia e sulle possibilità di studio post-scolastico in Italia;
- servizi di consulenza su questioni psicologiche e relazionali;
- servizi di consulenza sui rapporti tra famiglie e associazioni, istituzioni, ecc..
- servizi di consulenza e aiuto per progetti di inserimento nella vita adulta e lavorativa di ragazzi bielorussi maggiorenni

I medesimi servizi saranno offerti anche alle famiglie italiane e ai singoli ragazzi, ai giovani e agli adulti italiani e bielorussi che aderiranno all'**Associazione di Amicizia ITALIA/BELARUS**.

L'associazione, da poco fondata come promozione dell'AVIB è aperta:

- a tutte le famiglie che seguano ragazzi e giovani che non partecipano più ai soggiorni in Italia perché maggiorenni, e quindi fuori dai servizi regolarmente previsti per i minorenni accolti nei soggiorni di risanamento;
- a tutti i cittadini, italiani e bielorussi che attraverso le attività dell'Associazione siano interessati a consolidare l'amicizia e la solidarietà tra i due popoli, favorendo la cooperazione, la solidarietà, l'incontro culturale.

NOTA ETICA GENERALE PER FAMIGLIE E ASSOCIAZIONI

Ovviamente tutti i servizi di aiuto, collaborazione e scambio per problemi o idee inerenti i soggiorni e la cooperazione in Belarus è garantito dall'iscrizione alla Federazione AVIB.

I servizi AVIB.POINT invece coprono invece quelle attività di carattere più tecnico, relazionale, organizzativo e amministrativo per i quali è necessaria una consulenza continua e competente. Ovviamente, il servizio non si sovrapporrà né vuol risolvere problemi o questioni presentatesi tra singola famiglia e associazione di appartenenza, che vanno risolte tra loro, ma può aiutare ad avere informazioni utili, nel clima di trasparenza e serenità necessari.

Inoltre, parallelamente alla nascita di **AVIB.POINT**, sarà presente a Minsk anche la sede della Rappresentanza Ufficiale AVIB in Belarus, come struttura istituzionale per i rapporti con le Autorità e la società bielorusa, e di coordinamento delle associazioni per i rapporti con la Belarus.

COME SI ADERISCE AI SERVIZI AVIB.POINT

Per le associazioni aderenti all'AVIB e in regola con l'iscrizione:

L'adesione annua ai servizi è compresa nella quota iscrizione 2010 all'AVIB, e garantisce tutti i servizi qui previsti per il Consiglio di presidenza o Direttivo o gruppo di gestione della singola associazione. Una ragione in più per iscriversi alla nostra Federazione.

Per le singole famiglie delle associazioni AVIB:

L'adesione annua è prevista in **10 euro** e garantisce tutti i servizi, in Italia e Bielelarus, per un numero illimitato di richieste.

L'adesione è libera e volontaria per tutte queste famiglie che saranno interessate ai servizi.

Le modalità di iscrizione prevedono che l'Associazione di riferimento compili, a nome delle famiglie aderenti, la **scheda A** allegata a questa nota, contenente tutti i dati necessari, ed invii un bonifico bancario complessivo per una cifra pari a 10 euro per ognuna delle famiglie aderenti a:

E' poi indispensabile inviare la scheda A in formato excel a segreteria@avib.it per l'inserimento nella banca dati di **AVIB.POINT** dei nominativi degli aderenti al servizio.

COME FUNZIONA IL SERVIZIO AVIB.POINT

☒ DALL'ITALIA ALLA BIELORUSSIA

La nostra referente a Minsk è **TATIANA RUDAK**, di elevata competenza professionale e profonda conoscenza della situazione dei bambini, delle nostre esperienze e dell'Italia.

Contatti con AVIB.POINT in BELARUS

e. mail: point@avib.it

telefono: +375293715467

Per avere contatti ed accedere ai servizi si prega di seguire le seguenti indicazioni

1. inviare una mail a point@avib.it, indicando il cognome e nome della famiglia o cittadino associato attraverso l'adesione l'Associazione di Amicizia Italia/Belarus. E poi descrivere i problemi, le richieste o le esigenze.
2. point@avib.it risponderà in modo molto rapido, dopo una verifica informatica della vostra appartenenza al servizio **AVIB.POINT**. Infatti si costruirà una banca dati con tutti gli associati, che sarà utilizzata esclusivamente per il servizio e nel rispetto della privacy. Assieme alla risposta, nel caso sia necessario, Tatiana vi segnalerà l'opportunità di telefonarle per comprendere meglio le questioni sollevate.
3. Si prega di utilizzare il cellulare in modo diretto solamente per casi molto urgenti o quando Tatiana da Minsk ve lo richieda via mail.

☒ PER L'ITALIA

Servizi durante i soggiorni dei bambini, Carta Servizi e opportunità, ecc...

Contatti con AVIB.POINT in Italia

e. mail: segreteria@avib.it

telefono: +393480054321

3 – CONVOGLIO UMANITARIO BIELORUSSIA

E' in corso di allestimento il consueto TIR di aiuti umanitari organizzato dalla nostra associazione a favore delle popolazioni bielorusse che abitano le zone contaminate e che hanno stretti rapporti con noi.

E' il risultato di un' intensa attività di raccolte alimentari svolte in città e in provincia, oltre alla disponibilità offerta direttamente da alcune aziende e da tanti cittadini.

E' la risposta ad alcune esigenze da noi verificate direttamente durante la missione svolta nello scorso gennaio in Bielorussia.

Il TIR arriverà a Gomel il 1 Aprile e il carico verrà immagazzinato negli spazi doganali per le necessarie verifiche che si protrarranno per 45 giorni.

Solo allora, a metà maggio, la carovana di camper con i nostri volontari porterà a termine questa impegnativa missione consegnando i materiali direttamente ai destinatari.

Quest' anno il nostro convoglio sarà arricchito dalla presenza di alcuni materiali convogliati da altre associazioni perché le difficoltà legate soprattutto ai costi organizzativi crescenti consigliano di omogeneizzare esigenze particolari e quindi per conto di AVIB abbiamo volentieri acconsentito ad essere riferimento organizzativo per le associazioni che aderiscono alla federazione.

Contiamo quindi di svolgere la fase della consegna anche insieme a nuovi amici, con i quali divideremo i giorni di festa e di fatica, giorni nei quali si rinnoverà un impegno che trova ogni anno che passa sempre nuove e importanti difficoltà da superare.

Difficoltà legate a normative sempre più selettive, a normative che comportano un notevole lavoro di selezione, di confezionamento oltre ad una attività amministrativa e logistica davvero difficile.

Difficoltà legate ad aumenti di costi vivi di trasporto e stoccaggio.

A fronte di questo lavoro porteremo materiali pregiati, attesi e necessari.

Li portiamo all' internato di Babici, di Gomel, di Rechitsa, di Ulukovie.

Li portiamo alla scuola speciale per audiolesi di Rechitsa, all' ospedale psichiatrico infantile di Gomel.

Li portiamo al centro di riabilitazione " I fiori di maggio"

Li portiamo alla scuola di Strukacev e alla scuola di Kucin.

Li portiamo all' intera popolazione di Strukacev, di Kamenka,

Li portiamo a famiglie di Gomel toccate dal dramma oncologico.

Saranno momenti di festa e di commozione, tanto intensi da fare dimenticare le fatiche trascorse e le difficoltà incontrate.

4 – DIRITTI UMANI NEL SAHARA OCCIDENTALE

Il lungo sciopero della fame dell'indipendentista saharai Aminetu Haidar a Lanzarote, alla fine dell'anno scorso, sembra avere fatto prendere coscienza all'ONU che la MINURSO, il suo contingente militare nel Sahara Occidentale, deve avere competenze in materia di diritti umani. Oggigiorno è l'unica forza di pace di Nazioni Unite che non li ha.

Christopher Ross, l'inviato personale del segretario generale dell'ONU per il Sahara, Ban Ki-moon, è intervenuto, a porte chiuse, il 28 gennaio davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. "Il tema dei diritti umani occuperà un posto importante nella rinnovo del mandato della MINURSO in aprile", ha detto, secondo un riassunto della sua relazione arrivata al giornale.

"Il Consiglio di Sicurezza deve occuparsi del tema e portarlo avanti" perché, tra le altre cose, sarà nella relazione che Ban Ki-moon presenterà in aprile al massimo organo dell'ONU. Alla fine di quel mese scade il mandato della MINURSO ed il Consiglio di Sicurezza deve pronunciarsi sulla sua proroga, ma non è chiaro se assumerà la proposta di Ross.

Questo veterano della diplomazia USA ha voluto tranquillizzare in anticipo le paure del Marocco e dei suoi amici, incominciando dalla Francia, che si sono opposti all'ampliamento del mandato della MINURSO con l'inclusione dei diritti umani. Sospettano che controllerà solo nei territori dell'antica colonia spagnola e non negli accampamenti saharauis del sudovest dell'Algeria.

"Da un punto di vista storico può darsi per sottinteso che l'obiettivo [da vigilare] sia il Marocco", ha proseguito Ross. "Ma la verità è che abbiamo temi relativi ai diritti umani da entrambi i lati, anche negli accampamenti di Tinduf", ha aggiunto. "Io stesso difendo valori universali, come i diritti umani, in maniera equilibrata" nella zona.

L'inviato di Ban ha annunciato inoltre che convocherà una nuova riunione negoziatrice informale tra Marocco ed il Polisario i 10 e 11 di questo mese a New York. Un incontro simile si è già tenuta in Austria agli inizi di agosto.

La Commissione Affari Esteri del Congresso dei Deputati spagnoli ha approvato, l'anno scorso, all'unanimità, una risoluzione per sollecitare il Governo a lavorare perchè il mandato della MINURSO comprenda i diritti umani, come lo chiedono le grandi ONG internazionali. Il presidente del Governo, José Luís Rodríguez Zapatero, ha sempre rifiutato di rispondere a tutte le domande su questo tema. Quando era sottosegretario degli Affari Esteri Bernardino León si era spresso, nel 2005, per l'ampliamento delle competenze dei "caschi blu".

Da : EL PAIS, 02/02/2010